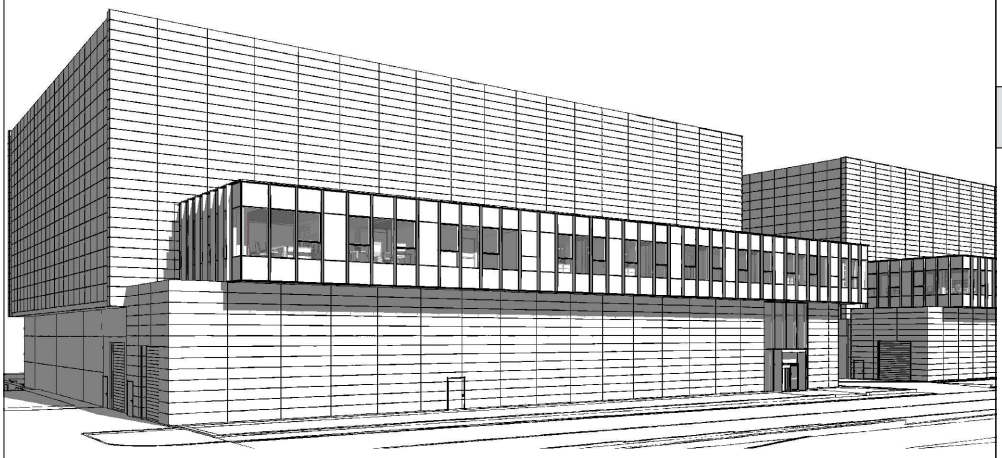
COMUNE DI ROMA (RM)



VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

OGGETTO

ID PROCEDIMENTO: 13164

Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "installazione di Gruppi Elettrogeni presso il Data Center Aruba sito nel Comune di Roma, Provincia di Roma, in località Tecnopolo Tiburtino"

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA A SEGUITO DELLA RICHIESTA m amte.CTVA REG. UFF. U. 0000619 del 20-01-25

10 - ASPETTI SOCIO ECONOMICI

10A

TITOLO

ANALISI ECONOMICO - FINANZIARIA DELL'INIZIATIVA

ENTE PREPOSTO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

SOGGETTI COINVOLTI

Proponente

Aruba S.p.a.
Via S.Clemente n. 53
24036 Ponte S. Pietro (BG)

Progettisti

Ambiente S.p.a.
Via Tibullo n. 2
20151 Milano
Tel. 0245473370

Susanna Santini
Firmato digitalmente il 08/05/2025 18:50:38 CEST

NUOVO DOCUMENTO
poiché non presente nella documentazione prodotta negli iter autotizzatori precedenti

1. Introduzione **2**

2. Analisi della fattibilità tecnica e operativa **2**

3. Piano di investimento **3**

4. Benefici occupazionali e sociali, programmi di formazione e inclusione di genere **4**

5. Benefici economici e competitivi per l'area di Roma **8**

Conclusioni **15**

Sintesi finale **16**

1. Introduzione

Nell'era della digitalizzazione, la crescente mole di dati richiede infrastrutture adeguate alla conservazione e alla gestione sicura delle informazioni. La costruzione di un Data Center Campus nell'area del Tecnopolo Tiburtino mira a rispondere a questa esigenza, offrendo servizi avanzati e personalizzati ultraresilienti di cloud, colocation, infrastrutture dedicate e connettività per le imprese, servizi per la Pubblica Amministrazione e il settore tecnologico, per la gestione della loro continuità operativa in ogni condizione, con un approccio di "security by design".
Questo documento riporta un'analisi di tipo economico-finanziario dell'iniziativa, delle prospettive offerte in termini di fattibilità, investimenti, i benefici occupazionali con particolare attenzione agli equilibri di genere evidenziando i molteplici vantaggi rinvenenti dal progetto.

2. **Analisi della fattibilità tecnica e operativa**

- **Posizionamento e caratteristiche dell'area**

- **Vicinanza strategica**: L'**Hyper Cloud Data Center IT4 di Aruba** si trova in Via Giacomo Peroni, 380 a Roma all'interno del Tecnopolo Tiburtino, in una posizione ideale per l'accesso alla rete autostradale, a 13 km dalla stazione Tiburtina e 18 km da Termini. In 20 minuti circa è possibile raggiungere l'aeroporto di Ciampino e poco più di 35 minuti quello internazionale di Fiumicino. Questa posizione è fondamentale per garantire un accesso efficiente ai clienti locali e internazionali.

- **Resilienza dell'infrastruttura, accesso alla rete e standard:** L'Hyper Cloud Data Center è un data center campus i cui impianti sono stati progettati e costruiti per soddisfare ed eccedere i massimi livelli di resilienza previsti dal livello Rating 4 ANSI/TIA 942 e i requisiti della normativa ISO 22237, standard internazionale di riferimento per l'intero ciclo di vita del data center, dall'ideazione strategica alla realizzazione e messa in esercizio. All'interno del campus Data Center IT4, protetto da vigilanza 24/7 in tutti i suoi perimetri di controllo degli accessi da quello più esterno al più interno nelle sale dati, è possibile scambiare traffico dati con tutti gli operatori presenti al NaMex.

- **Disponibilità energetica e sostenibilità:** L'approvvigionamento di energia è cruciale per un Data Center, che è stato progettato per sfruttare tutte le possibili soluzioni per ridurre al minimo il suo impatto sull'ambiente, senza compromettere i massimi standard garantiti di affidabilità e prestazioni. È alimentato da energia elettrica la cui provenienza è da fonti rinnovabili dirette (fotovoltaico) o con garanzia d'origine e sfrutta un sistema di raffreddamento ad altissima efficienza attraverso l'utilizzo di contenimenti che permettono di segregare i flussi di aria calda da quelli di aria fredda.

- Struttura tecnologica del Data Center:

- **Architettura scalabile**: La struttura è progettata con un'architettura modulare e scalabile, consentendo di aumentare progressivamente la capacità di storage e di calcolo in base alla domanda, con costi contenuti. La flessibilità è fondamentale per adeguarsi alle rapide evoluzioni tecnologiche del settore.

- **Standard di sicurezza e redundancy**: I Data Center operano seguendo gli standard Ansi Tia Rating IV e ISO 22237, che garantiscono i massimi livelli di resilienza. Gli impianti includono sistemi di ridondanza per energia, climatizzazione e connessioni di rete, con un'architettura a prova di guasti (fault-tolerant) per garantire continuità e sicurezza dei servizi. Il doppio power center contiene moduli ridondati composti da container facilmente scalabili e sostituibili.

3. **Piano di investimento**

- **Costi iniziali e infrastrutture IT**:
- **Infrastrutture IT**: Il costo di costruzione di un data center si può stimare in circa 10 milioni di euro per MW di corrente elettrica IT, considerando data center con prestazioni tali da garantire un rating 4 Ansi Tia. A tali investimenti, che sono relativi all'infrastruttura fisica, si aggiungono nel tempo quelli inerenti gli allestimenti delle sale interne, che variano a seconda del servizio offerto.

Tutti gli investimenti intrapresi si inquadrano in un solido contesto di infrastrutture di proprietà, che sono sostenuti e realizzati interamente da risorse proprie aziendali, senza sostegno finanziario di terzi e che, in un percorso ventennale di costante crescita ed espansione, ha permesso ad Aruba di creare un network europeo di eccellenza distribuito sul territorio nazionale e dotato dei più moderni standard tecnologici e sistemi di sicurezza.

- **Efficienza energetica e investimenti in fonti rinnovabili**:
- **Impianti fotovoltaici**: Tutti i DC Aruba sono e saranno rivestiti con pannelli fotovoltaici orizzontali ed in copertura con una potenza installata totale di circa 2,440 MW. Questo ridurrà significativamente le emissioni di CO_2 e i costi energetici a lungo termine.

- **Certificazioni "green"**: Per tutta l'energia prelevata dalla rete vengono acquistata le Garanzie d'Origine (GO) che attestano l'impegno alla sostenibilità e all'efficienza energetica. Aruba è inoltre firmataria del Climate Data Center Neutral Pact, un patto di autoregolamentazione con obiettivi sfidanti in linea con quelli dell'agenda ONU 2030.

4. **Benefici occupazionali e sociali, programmi di formazione e inclusione di genere**

L'Hyper Cloud Data Center IT4 di Aruba realizzato nell'area del Tecnopolo è una risorsa che sta contribuendo all'incremento dell'occupazione locale, generando opportunità per lavoratori qualificati e contribuendo allo sviluppo dell'indotto regionale. I vantaggi occupazionali diretti e indiretti, insieme alle iniziative di inclusione e formazione, hanno portato e porteranno, con il completamento del progetto del campus, valore tangibile alla comunità.

Creazione e tipologia di posti di lavoro

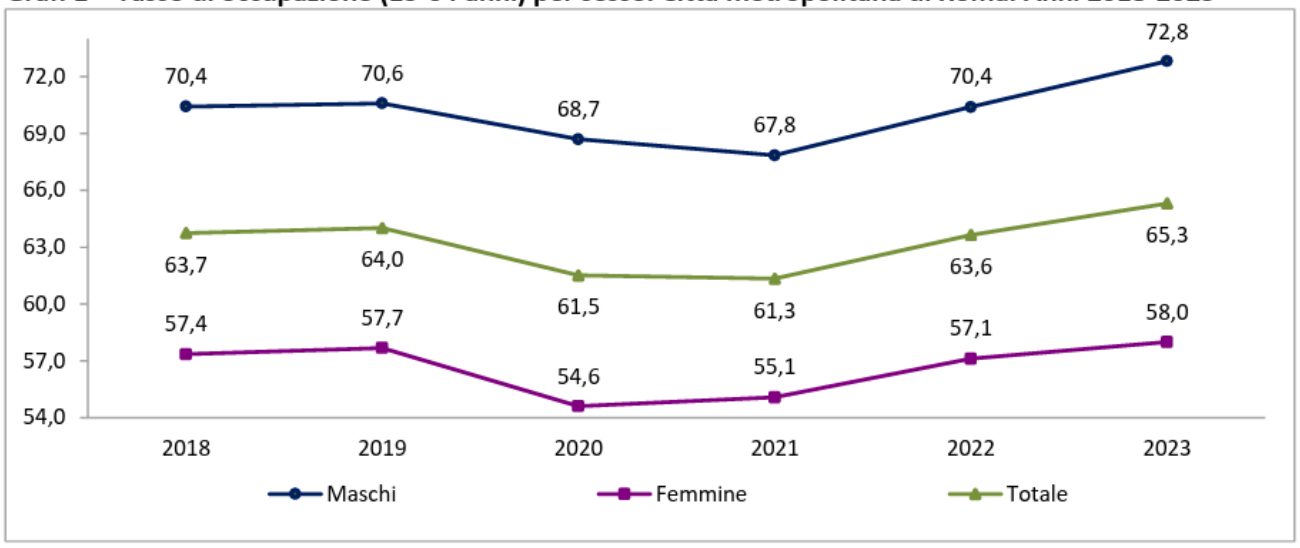
- **Impieghi diretti**:

Il DC completato e reso operativo ha permesso la creazione di circa 100 nuovi posti di lavoro, impieghi diretti presso il Data Center, coprendo una gamma diversificata di ruoli come tecnici IT, ingegneri, sviluppatori software, addetti alla sicurezza e personale amministrativo. Ulteriori posti di lavoro indiretti interessano i settori di supporto, come servizi di manutenzione esterna, logistica, fornitori di attrezzature e infrastrutture di sicurezza, lavoratori dei clienti. Si prevede nei prossimi 18 mesi l'assunzione di circa 50 nuove risorse per un totale di 150 posti di lavoro a pieno regime.

I benefici occupazionali saranno focalizzati ad assicurare una particolare attenzione nel gestire gli equilibri generazionali. Secondo un working paper redatto dall'Ufficio Studi, Amministrazione centrale, Ufficio di Statistica della Provincia di Roma, anche se un po' datato (anno 2013), l'occupazione femminile nella Provincia di Roma è caratterizzata da particolari specificità che la distinguono, e spesso la discriminano, dall'occupazione maschile, come per altro si evidenzia anche a livello nazionale. La Regione Lazio, tuttavia, si distingue dall'andamento generale per alcuni elementi che garantiscono alla componente femminile una migliore posizione sociale rispetto alle altre regioni italiane. Nel Lazio la crescita dell'occupazione femminile, nel periodo 2000-2012, è stata la più alta rispetto alle altre regioni italiane (+38,4%), incidendo su più della metà dei posti di lavoro creati (54,7%). La percentuale di lavoratrici sul totale degli occupati raggiunge il 41,9%, anche se il tasso di partecipazione femminile è ancora lontano dagli obiettivi della Strategia di Lisbona e dai livelli di altre regioni Italiane. La Regione Lazio stacca le aree più dinamiche del Paese, e questo a causa della scarsa partecipazione femminile al lavoro soprattutto nei territori esterni alla capitale, dove i tassi di occupazione sono particolarmente bassi (a Viterbo e a Frosinone sono consistentemente al di sotto del 40%), mentre se si considera il solo territorio di Roma il dato è invece incoraggiante, con un tasso di attività delle donne che, nel 2012, si porta al 59,6%, molto prossimo quindi alla soglia del 60% proposta dalla Commissione Europea, che tuttavia era da raggiungersi già nel 2010.

Un lavoro recente (Il mercato del lavoro nell'area metropolitana romana 2024 – Rapporto statistico sull'area metropolitana romana, U.O. Statistica – Open Data, Roma), il tasso di occupazione femminile nella fascia 15-64 anni è pari al 61%, mentre quello maschile è pari al 70% circa. Il grafico seguente riporta il tasso di occupazione per sesso nel periodo 2018-2023 per la Città metropolitana di Roma.

Graf. 1 – Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Città metropolitana di Roma. Anni 2018-2023



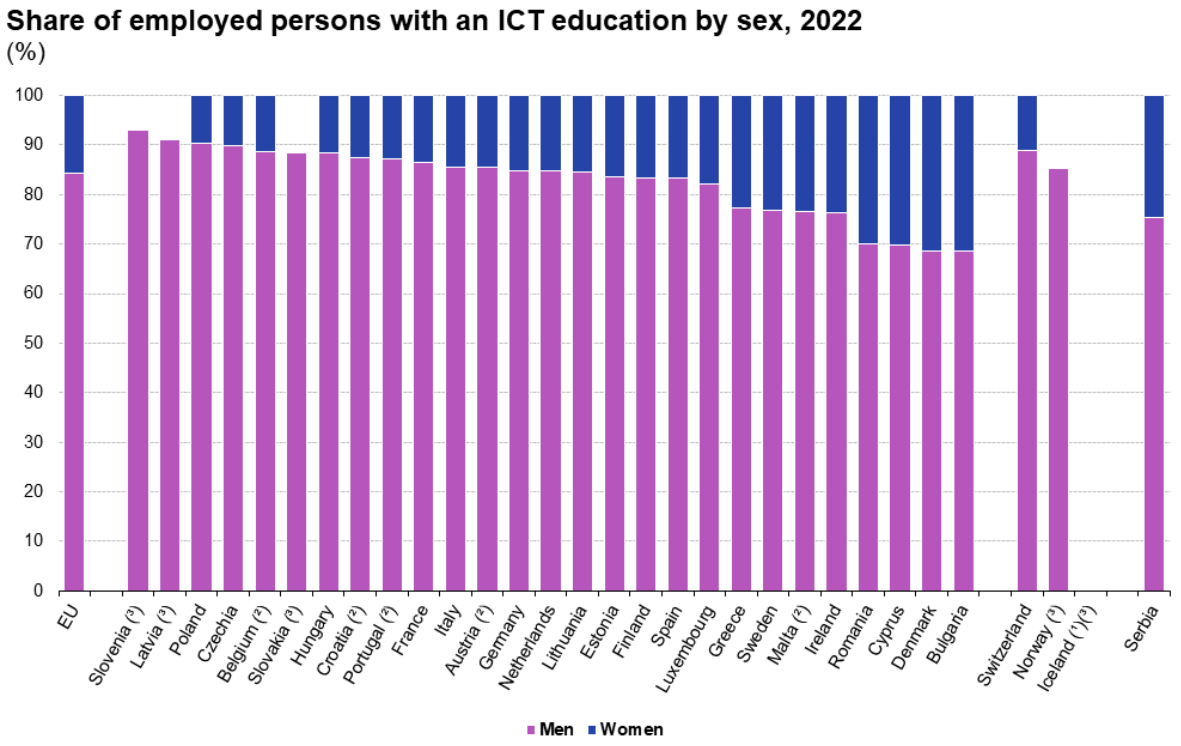
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Come riferimento, i valori seguenti riportano il tasso di occupazione per sesso negli anni 2021-2022 per la città di Roma, La Città Metropolitana, la Regione Lazio e l'Italia.

Riferimento territoriale	2021			2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Roma Capitale	70,2	61,0	65,5	73,5	62,2	67,7
Città metropolitana di Roma	70,4	57,1	63,6	72,8	58,0	65,3
Regione Lazio	69,7	54,1	61,8	71,5	55,1	63,2
Italia	69,2	51,1	60,1	70,4	52,5	61,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Si consideri che nel 2022 il tasso di occupazione maschile europeo è pari al 74.8%, mentre quello femminile è pari al 65%.
Questi numeri variano notevole in funzione dell'ambito considerato. Per il solo ambito ICT (Information and Communication Technology), il tasso di occupazione della donna in Europa risulta mediamente inferiore al 20% secondo quanto riferiscono studi Eurostat (vedasi grafico seguente per l'anno 2022), con notevoli differenze tra i vari paesi.
L'Italia, in questo senso, si colloca in posizione circa mediana, con un tasso di occupazione pari a ca. Il 15%, ad ogni modo lontano dai paesi maggiormente efficienti.



Notes: Definitions differ in Spain and in France: see the source data metadata (Labour Force survey - LFS) for more details.
Lack of data availability may result from LFS publication guidelines, stating that data below reliability thresholds are not available for publication.
(¹) Men: low reliability and not available for publication
(²) Women: low reliability
(³) Women: low reliability and not available for publication

A livello di gruppo Aruba, la situazione occupazionale femminile costituisce un dato superiore alla media nazionale nell'ambito ICT. Attualmente, infatti, sul totale degli impieghi, il 33% è ricoperto da posizioni femminili. Per le ulteriori assunzioni si prevedono politiche mirate allo sviluppo di azioni concrete per rendere la "gender gap" più ridotta possibile, come ad es.:

- sostegno alla leadership al femminile;
- parità retributiva;
- work-life balance.
- Bilanciamento numero uomini/donne su ruoli apicali

- **Ruoli specializzati**:

Grazie alla crescente domanda di servizi digitali, i ruoli tecnologici avanzati, come analisti di dati, esperti in cloud computing, professionisti di cybersecurity e operatori di rete, rappresentano una percentuale significativa delle nuove assunzioni. Questa specializzazione contribuisce ad accrescere il livello di competenza e il know-how della forza lavoro locale, favorendo la crescita di un ecosistema tecnologico altamente qualificato.

- **Impieghi indiretti**:

La costruzione di un Data center campus è rilevante sulla filiera locale del settore edile ed impiantistico. Nelle fasi di cantiere, per la realizzazione del DC A si è raggiunto il numero di circa 150 addetti.

Durante il completamento della realizzazione del secondo Data Center DC B si prevedrà la presenza circa 130 persone durante le opere di finitura e realizzazione impianti con benefici occupazionali tangibili.
Le ricadute occupazionali nella filiera impiantistica hanno durata illimitata nel tempo poiché gli allestimenti e i processi di change delle sale dati sono continui per tutta la vita del Data center.

- **Catena del valore locale**: Il Campus funge da catalizzatore per un'intera filiera produttiva e di servizi, stimolando lo sviluppo di settori correlati come la logistica avanzata, la consulenza IT e i servizi di sicurezza. Si stima che ogni posizione diretta possa generare 0,4 impieghi indiretti grazie all'indotto, aumentando la stabilità economica e la resilienza del tessuto locale.

Programmi di Formazione e Sviluppo delle Competenze
- **Collaborazioni con Università e Centri di ricerca**: Sono in corso di definizione partnership con l'Università La Sapienza di Roma e scuole superiori del territorio limitrofo al Data Center per creare programmi di formazione mirati, come corsi di alta specializzazione in cloud computing, ambito sistemistico e gestione di infrastrutture IT. Gli studenti e i neolaureati avranno accesso a programmi di Academy Aruba, con la possibilità di essere assunti alla fine del percorso.

- **Formazione continua per il personale**: Per rispondere all'evoluzione rapida delle tecnologie digitali, Aruba adotta un approccio alla formazione continua, offrendo workshop e corsi di aggiornamento periodici per tutto il personale. Questa iniziativa contribuisce non solo alla crescita individuale dei dipendenti, ma garantisce anche che il Data Center operi secondo gli standard tecnologici più avanzati e competitivi.

- **Sostegno alla certificazione professionale**: Per ruoli tecnici e specializzati, il Data Center finanzia programmi di certificazione in settori cruciali come sicurezza informatica, gestione di rete, e cloud computing. Queste certificazioni internazionali aumentano il valore professionale del personale.

Inclusione di genere e valorizzazione delle competenze femminili

- **Politiche di Assunzione Equilibrata**: Aruba adotta politiche di reclutamento mirate a garantire le stesse opportunità di accesso alle persone di qualsiasi genere, nazionalità e religione. In un settore storicamente prettamente a prevalenza maschile, come dimostrato anche dalle candidature pervenute per le posizioni aperte, a livello di gruppo le donne ricoprono circa il 33% della popolazione aziendale.

- **smart working**: Per incentivare la permanenza e la crescita professionale del personale in azienda, sono promosse politiche di flessibilità oraria e lavoro da remoto. Queste misure non solo aumentano l'attrattività del Data Center, ma migliorano anche la qualità della vita e il benessere dei dipendenti e facilitano anche l'inclusione di genere.

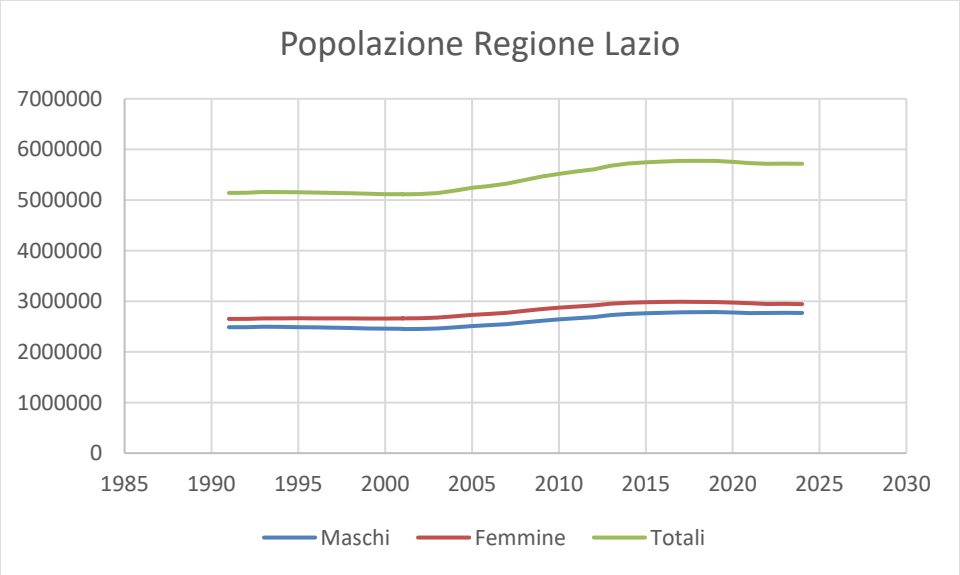
-Stimolo e supporto economico e occupazionale del territorio: L'investimento ha prodotto e produrrà un innegabile valore aggiunto e occupazionale nei confronti delle attività economiche esterne al DC (attività di ristorazione, attività alberghiere e di noleggio mezzi di trasporto, ecc).

5. **Benefici economici e competitivi per l'area di Roma**

Contesto socio economico romano

Il contesto socio economico locale si inquadra all'interno di una struttura demografica della popolazione relativa alla città di Roma e relative aree limitrofe. La provincia di Roma, un territorio ricco di storia e cultura, presenta un contesto socio-economico complesso e sfaccettato. Da un lato, la presenza della Capitale conferisce un ruolo di primissimo piano a livello nazionale e internazionale, con un'economia diversificata e un forte settore terziario. Dall'altro, emergono sfide significative legate alle disuguaglianze sociali, alla precarietà lavorativa e alla necessità di una crescita economica più inclusiva e sostenibile.

La popolazione della città di Roma, in data 2024, risultava ammontare a circa 2.751.747 abitanti stabili, contro i 5.714.745 della Regione Lazio. Il trend storico degli ultimi 35 anni vede una crescita più o meno costante, seppur lenta, della popolazione residente nella Regione, mentre la città di Roma vede numeri per lo più costanti, nei quali è possibile intravedere la flessione dovuta alle note vicende SARS-COVID.



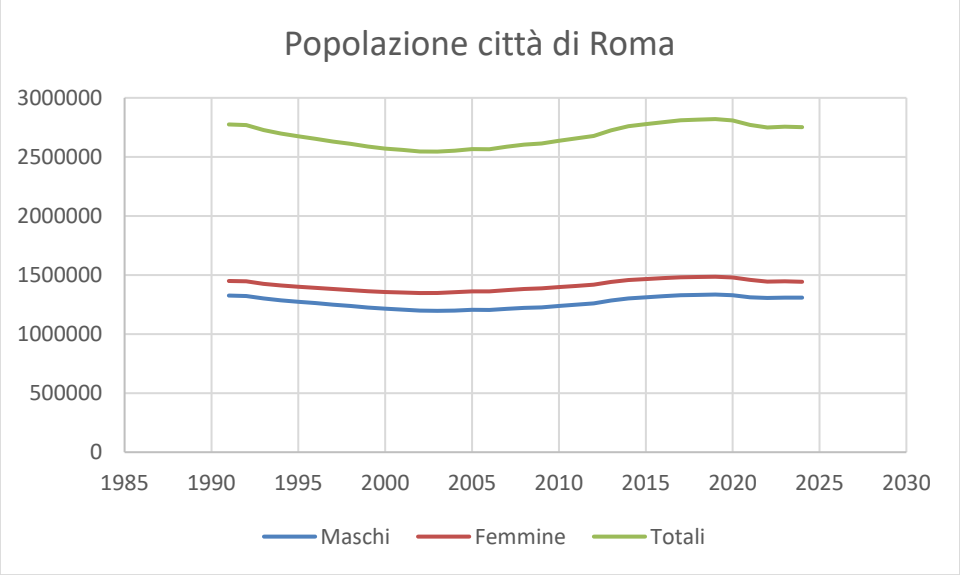


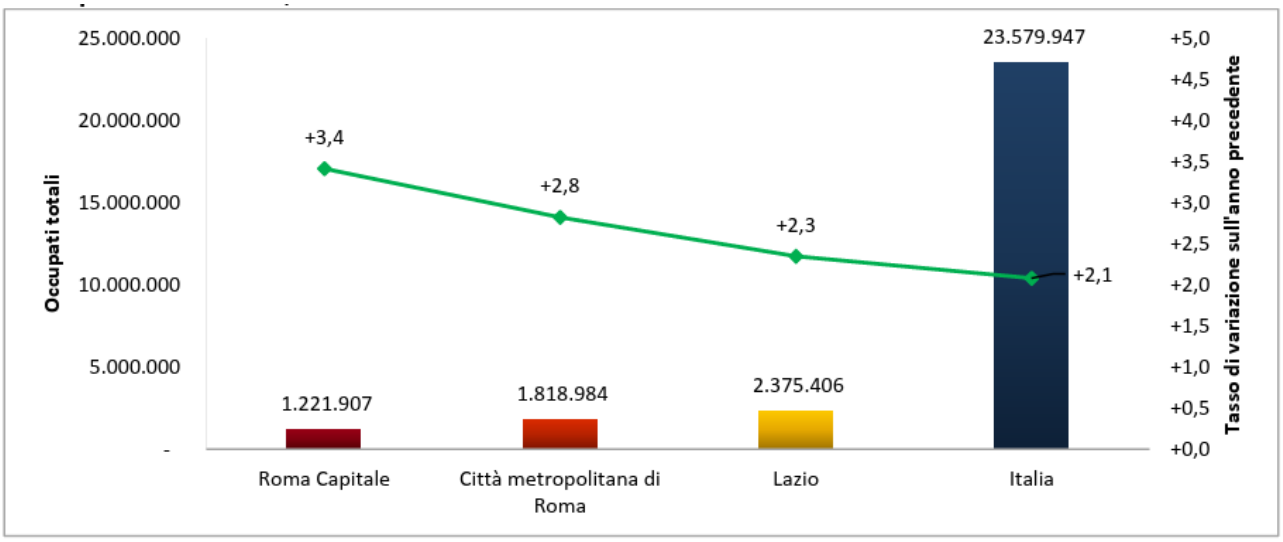
FIGURA 1 – POPOLAZIONE RESIDENTE STABILE IN REGIONE LAZIO E NELLA CITTÀ DI ROMA SECONDO I DATI STORICI FORNITI DA ISTAT.

REGIONE LAZIO			
Anno	Maschi	Femmine	Totali
1991	2488426	2651945	5140371
1992	2489455	2653370	5142825
1993	2496217	2662695	5158912
1994	2493535	2663093	5156628
1995	2489597	2663967	5153564
1996	2484741	2663268	5148009
1997	2479359	2662913	5142272
1998	2472784	2661484	5134268
1999	2464301	2659604	5123905
2000	2458406	2658554	5116960
2001	2455633	2660711	5116344
2001	2450848	2661565	5112413
2002	2453237	2664546	5117783
2003	2461996	2677168	5139164
2004	2483381	2702957	5186338
2005	2510660	2729943	5240603
2006	2527853	2749500	5277353
2007	2549320	2773609	5322929
2008	2582947	2811063	5394010
2009	2615689	2846310	5461999
2010	2642675	2873351	5516026
2011	2666275	2896771	5563046
2012	2687966	2917740	5605706
2013	2727095	2951669	5678764
2014	2751207	2972748	5723955
2015	2762744	2982155	5744899
2016	2774063	2987445	5761508
2017	2783281	2990811	5774092
2018	2785951	2988655	5774606
2019	2787540	2985536	5773076
2020	2779181	2976519	5755700
2021	2767173	2963226	5730399
2022	2768356	2946526	5714882
2023	2771086	2949450	5720536
2024	2770662	2944083	5714745

CITTA' DI ROMA			
Anno	Maschi	Femmine	Totali
1991	1325590	1449660	2775250
1992	1322487	1446525	2769012
1993	1301987	1425706	2727693
1994	1286217	1411343	2697560
1995	1273566	1401297	2674863
1996	1261890	1391363	2653253
1997	1248664	1381376	2630040
1998	1237792	1372386	2610178
1999	1224792	1362843	2587635
2000	1215053	1355436	2570489
2001	1207490	1351515	2559005
2002	1198571	1347406	2545977
2003	1196694	1348121	2544815
2004	1198405	1354010	2552415
2005	1204943	1361747	2566690
2006	1203875	1361511	2565386
2007	1213734	1372295	2586029
2008	1222151	1382406	2604557
2009	1226399	1387666	2614065
2010	1238242	1398099	2636341
2011	1249341	1407717	2657058
2012	1259183	1418046	2677229
2013	1283807	1440758	2724565
2014	1302301	1458002	2760303
2015	1310754	1466081	2776835
2016	1320645	1473708	2794353
2017	1329348	1480770	2810118
2018	1331916	1483625	2815541
2019	1334744	1485475	2820219
2020	1328672	1479621	2808293
2021	1311151	1459075	2770226
2022	1305497	1443534	2749031
2023	1308818	1446491	2755309
2024	1308351	1443396	2751747

Relativamente al contesto occupazionale, gli ultimi dati disponibili evidenziano il proseguimento, anche nel 2023, della ripresa generalizzata relativa agli indicatori del lavoro già registrata negli anni 2021 e 2022, dopo l'importante flessione avvenuta nel corso del 2020 dovuta al rallentamento - o in molti casi della chiusura - delle attività economiche più colpite dai provvedimenti adottati a seguito dell'emergenza sanitaria.

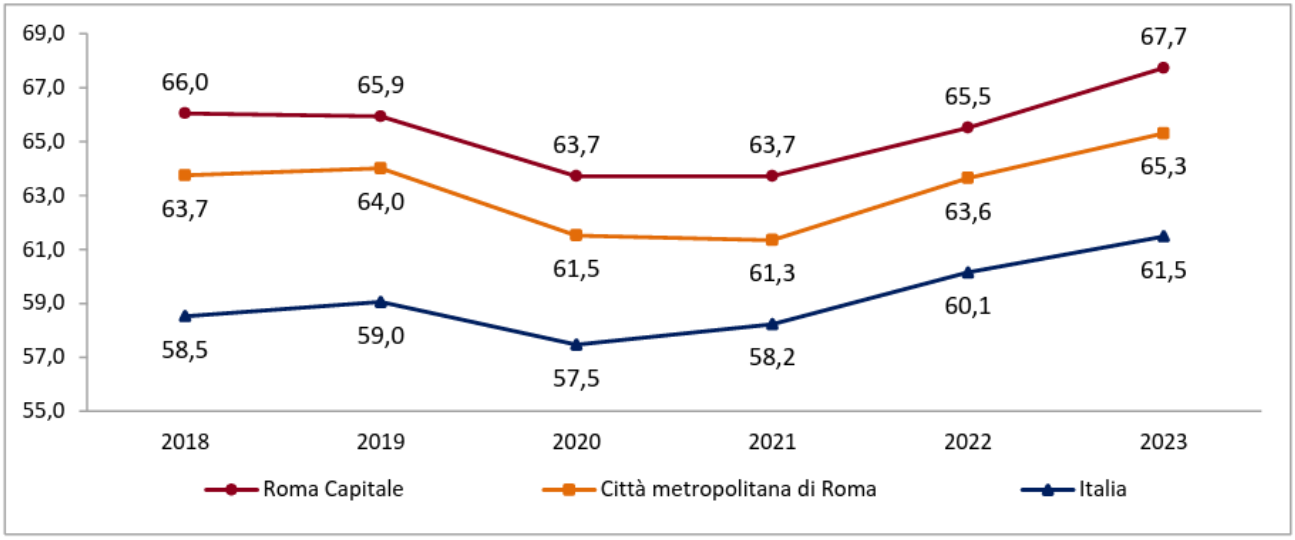
Al livello nazionale l'aumento di posti di lavoro che si è registrato nel 2023 ha recuperato la drastica perdita di posti di lavoro avvenuta nel 2020, anno in cui sia al livello nazionale che locale la caduta occupazionale in un periodo di tempo così breve è stata senza precedenti; nella città di Roma, tuttavia, nonostante l'aumento di occupati il livello occupazionale del 2019 non è stato ancora raggiunto. A fine 2023, infatti, nella città di Roma, pur registrandosi un aumento pari al +3,4% sull'anno precedente, gli occupati risultano 1 milione 221mila, ancora inferiori al 1 milione 222mila del 2019 (vedasi grafico seguente).



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Figura 2 – Grafico inerente gli occupati totali (15 anni e oltre) e variazioni sull'anno precedente per Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia.

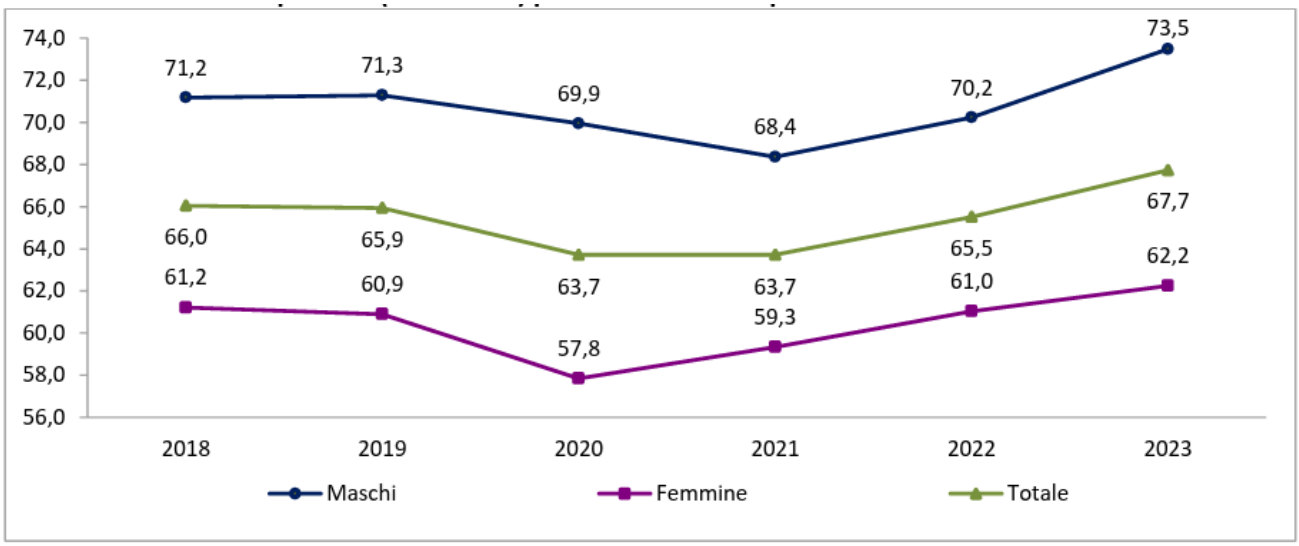
Al contempo, il livello del tasso di occupazione (15-64 anni) risulta in crescita rispetto all'anno precedente (67,7% rispetto al 65,5% del 2022) (vedasi grafico seguente).



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

FIGURA 2 – TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) PER RELATIVO AGLI ANNI 2018-2023.

Al livello nazionale questo indicatore, sceso al 57,5% nel 2020 è risalito nel 2023 al 61,5%. In termini di genere, a Roma la ripresa sembra più marcata fra gli uomini, dopo la significativa diminuzione del tasso di occupazione maschile registrata nel 2021 (vedasi grafico seguente).



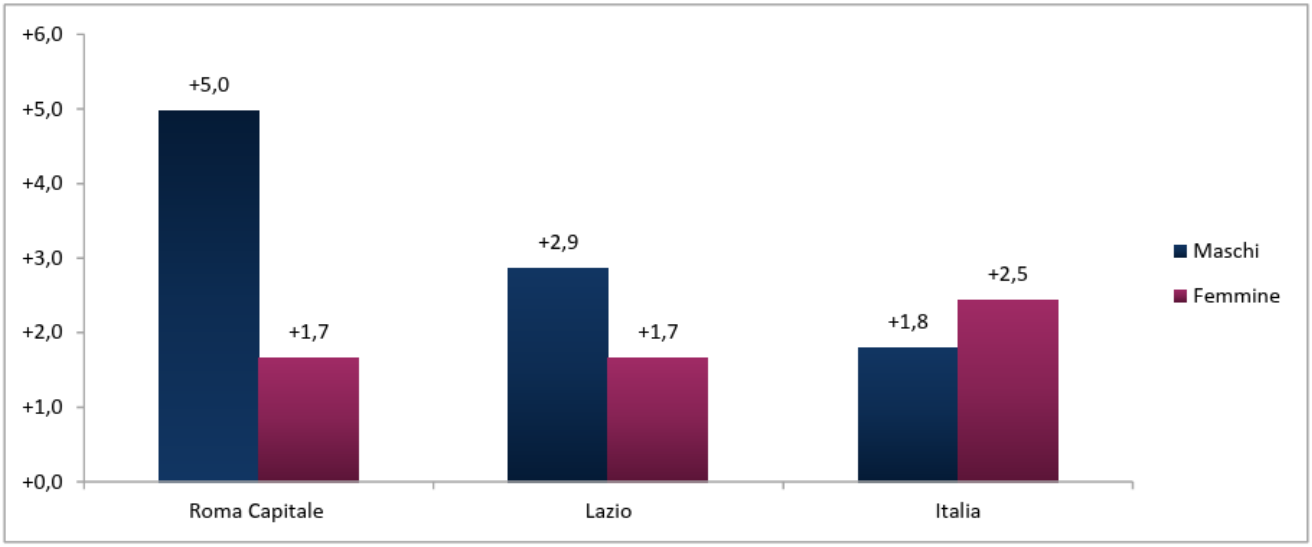
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Figura 3 – Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso per Roma Capitale.

In termini numerici gli incrementi occupazionali appaiono evidenti tanto a Roma quanto nel complesso delle realtà regionale e nazionale. A Roma, in particolare, la componente maschile contribuisce in maniera maggioritaria alla ripresa con un apporto positivo pari a +30.934 unità, pari al +5% sull'anno precedente (vedasi tabella e grafico seguente).

Riferimento territoriale	Maschi	Femmine	Totale
Roma Capitale	+30.934	+9.396	+40.329
Lazio	+37.407	+17.116	+54.523
Italia	+241.201	+239.358	+480.558

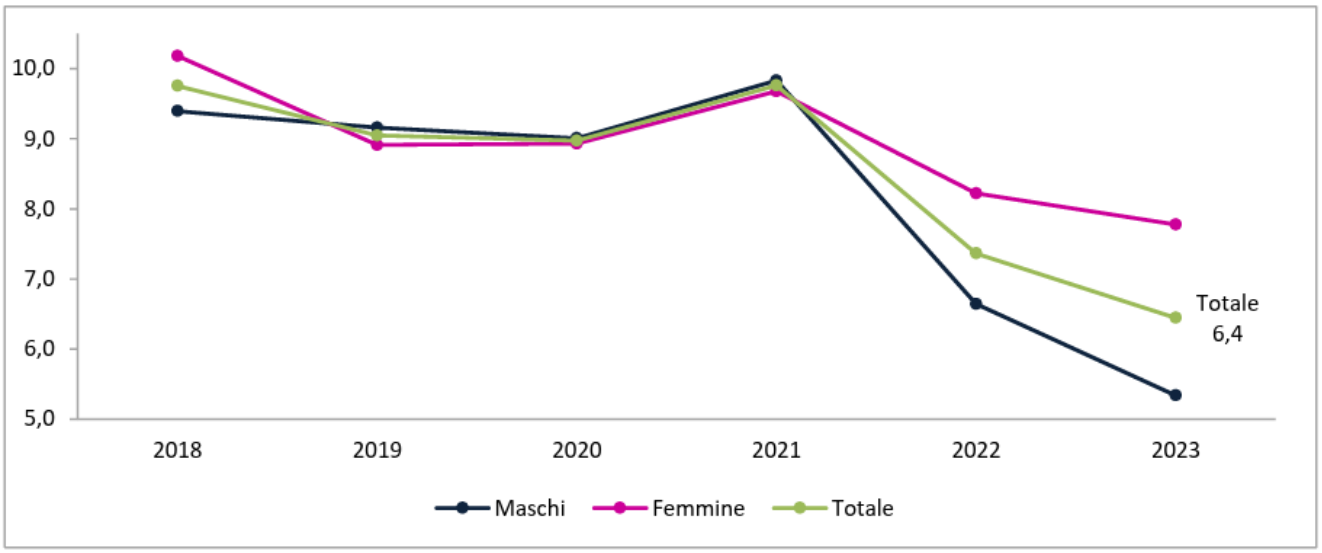
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

FIGURA 4 – OCCUPATI PER SESSO, VARIAZIONE ASSOLUTA (TABELLA SOPRA) E PERCENTUALE (GRAFICO).

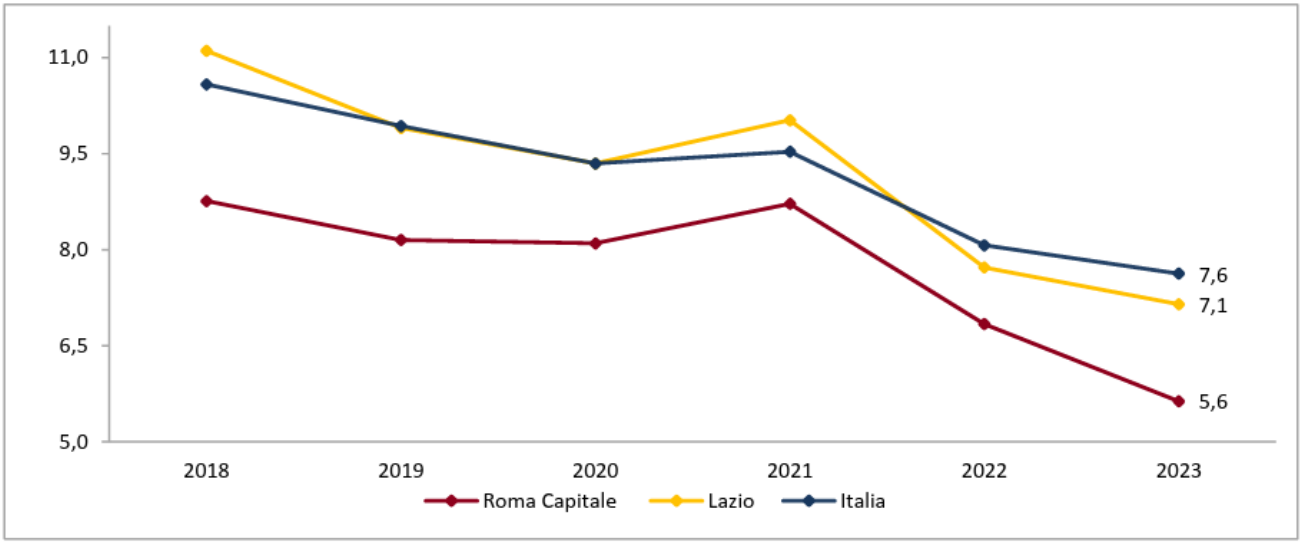
Relativamente al tasso di disoccupazione, la diminuzione delle persone in cerca di lavoro, registrata nel 2023 in tutti gli ambiti territoriali, è stata determinata certamente dal corrispondente aumento del numero di occupati, anche se su questo andamento pesano in maniera non trascurabile le dinamiche demografiche negative, che comportano una riduzione della popolazione nelle fasce di età più giovani. Nell'area romana il calo della ricerca di occupazione ha interessato soprattutto gli uomini, ampliando nuovamente la distanza fra il tasso di disoccupazione femminile e maschile - a svantaggio delle donne - che negli anni precedenti era apparsa fortemente ridimensionata (vedasi grafico seguente).



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

FIGURA 5 – TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA.

Confrontando il dato con il contesto regionale e nazionale, si nota con preoccupazione come il dato romano, dopo il 2020, abbia subito un calo maggiormente evidente.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

FIGURA 6 – TASSO DI DISOCCUPAZIONE A LIVELLO COMUNALE, REGIONALE E NAZIONALE PER GLI ANNI PIÙ RECENTI.

Considerando la composizione degli occupati per classi di età, si osserva una presenza piuttosto limitata di giovani di 25-34 anni (il 20,4% a Roma e il 22,8% in media nazionale) e una quota di 35-44enni inferiore alla classe successiva (vedasi tabella successiva).

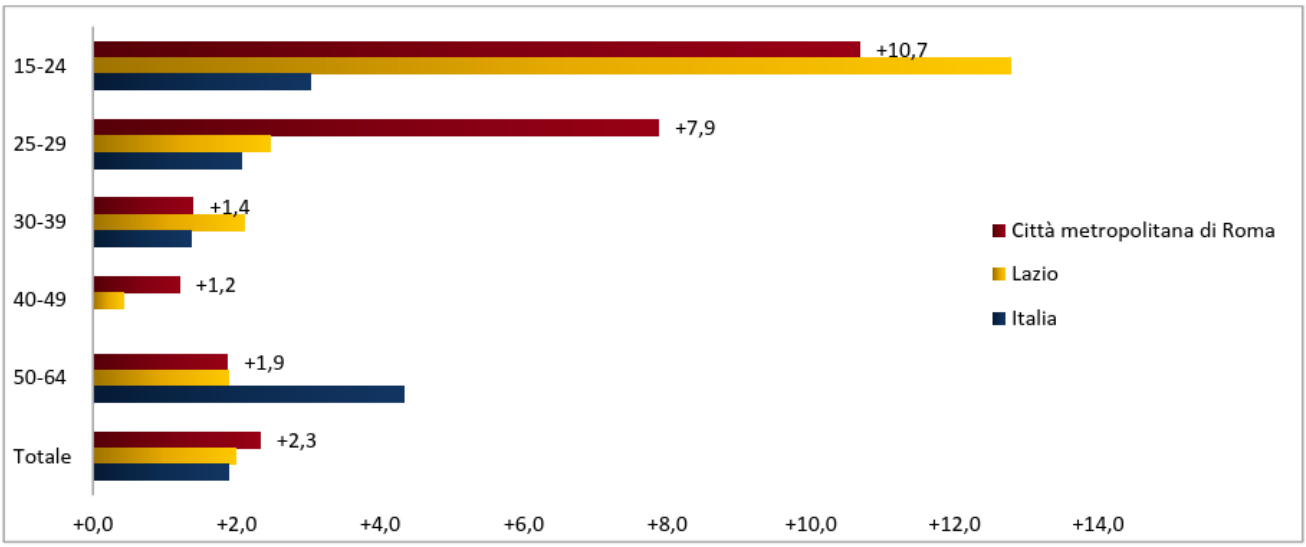
Età	Città metropolitana di Roma	Italia
15-24	3,9	5,0
25-34	16,5	17,8
35-44	23,6	22,8
45-54	30,5	29,6
55-64	22,3	21,7
> 64	3,3	3,2
Totale	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

FIGURA 7 – OCCUPATI PER ETÀ, CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA E ITALIA (ANNO 2023).

Questa composizione conferma un andamento già rilevato negli anni precedenti, indotto oltre che dai cambiamenti della struttura della popolazione (che vede assottigliarsi le classi più giovani con un invecchiamento progressivo della base occupazionale), anche dall'allungamento della vita lavorativa dovuto ai nuovi requisiti previdenziali, che hanno determinato la maggiore permanenza dei meno giovani al lavoro. Tuttavia, osservando le variazioni intervenute fra il 2022 e il 2023, si può rilevare come l'incremento di occupati più consistente in questo arco temporale si possa attribuire alla componente più giovane, che sembra così recuperare almeno in parte la forte penalizzazione subita negli anni precedenti (vedasi grafico seguente).

Graf. 4 – Occupati per età. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione percentuale 2022-2023



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

FIGURA 8 – OCCUPATI PER ETÀ; CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA E ITALIA. VARIAZIONE PERCENTUALE 2022-2023.

In ogni caso, l'incremento del tasso di occupazione è rilevabile per tutte le classi di età ed è particolarmente evidente proprio fra i 15-34enni, anche se l'indicatore appare fortemente sbilanciato a favore delle classi centrali, con un divario molto importante rispetto alla classe più giovane.

L'impatto economico e competitivo dell'investimento di Aruba su Roma si inserisce a pieno titolo tra quelli che hanno prodotto e continuano a produrre il trend di stabile crescita occupazionale dell'area e si estende pertanto oltre la sola creazione di posti di lavoro. La struttura, infatti, offre una piattaforma di innovazione che stimola lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, attira investimenti e migliora la competitività della Regione in settori tecnologici avanzati.
Accanto alle forze lavoro direttamente impiegate in fase di cantiere e di esercizio dei data center si sviluppa infatti un aumento dell'indotto anche nei seguenti settori locali:

- ristorazione e mensa,
- trasporti pubblici;
- rifornimenti di carburanti;
- commercio al minuto;
- alberghiero

Inoltre, accresce la richiesta di approvvigionamenti per il ciclo di vita delle infrastrutture (beni e materiali di allestimento, prodotti, imballaggi) ed il relativo personale, ed eventualmente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che si traducono in lavoro per le imprese coinvolte.

Aumento della competitività locale e attrazione di aziende tecnologiche

- **Hub di Innovazione Digitale**: La presenza di un Data Center avanzato arricchisce il polo tecnologico e digitale favorendo l'attrazione di aziende internazionali e start-up innovative, incoraggiando l'apertura di filiali locali

da parte di aziende attive nei settori IT, dell'intelligenza artificiale e della logistica avanzata, che beneficiano di infrastrutture IT stabili e affidabili.

- **Indotto economico e sviluppo delle PMI locali**: Il Data Center crea nuove opportunità per le piccole e medie imprese locali che forniscono servizi di consulenza IT, sicurezza informatica, manutenzione e logistica. L'indotto generato da queste attività incrementa il valore economico e la resilienza delle PMI locali, rendendo il territorio sempre più competitivo su scala nazionale.

- **Supporto alla trasformazione digitale delle imprese locali**: Le imprese del territorio romano, dai settori manifatturiero e industriale al commercio possono avere accesso a servizi digitali avanzati, come cloud computing. Questo contribuisce ad accelerare la loro trasformazione digitale, migliorando la produttività, riducendo i costi operativi e ampliando il loro mercato.

Conclusioni

La realizzazione dell'**Hyper Cloud Data Center** costituisce una leva strategica e un rilevante contributo per lo sviluppo economico, la digitalizzazione e l'innovazione dell'area del Tecnopolo. Si tratta di un progetto che trascende la mera infrastruttura tecnologica, portando vantaggi che spaziano dalla creazione di posti di lavoro qualificati, al supporto dell'economia locale, fino alla promozione di un ambiente più sostenibile e innovativo. Di seguito, i principali benefici chiave di questo investimento:

1. **Creazione di un Polo di eccellenza tecnologica**

L'apertura del Campus di Roma ha permesso all'area romana di incrementare il posizionamento come nodo digitale fondamentale e di riferimento per aziende, Enti pubblici e privati che necessitano di servizi di data storage, cloud computing di alta qualità. La presenza di un'infrastruttura tecnologica avanzata ha attratto nuove aziende, sia nazionali che internazionali, creando un ecosistema favorevole per start-up e imprese innovative, stimolando lo sviluppo di un "distretto tecnologico" locale.

2. **Benefici occupazionali e crescita delle competenze**

Il Data Center ha portato benefici diretti per l'occupazione, con la creazione di centinaia di posti di lavoro, tra assunzioni dirette e indotto, in settori avanzati come l'IT, la sicurezza informatica e l'ingegneria. Non solo sono stati e saranno creati posti di lavoro altamente qualificati, ma il progetto prevede anche un impegno nella formazione continua, garantendo l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti in linea con le ultime innovazioni tecnologiche. La collaborazione con istituti locali offre percorsi di tirocinio e specializzazione, contribuendo allo sviluppo di professionisti altamente qualificati nel lungo periodo.

3. **Sostegno alla trasformazione digitale dell'economia locale**

Il Data Center è un catalizzatore per la digitalizzazione delle PMI e delle grandi imprese del territorio, consentendo loro di accedere a servizi digitali avanzati e a soluzioni innovative. La trasformazione digitale contribuisce ad aumentare l'efficienza operativa delle imprese locali, a ridurre i costi e a migliorare la loro capacità di competere su mercati nazionali e internazionali. Inoltre, il Data Center fornisce un supporto diretto

alla Pubblica Amministrazione, migliorando i servizi pubblici digitali per i cittadini e promuovendo la modernizzazione dell'intero tessuto istituzionale della città e della regione.

4. **Potenziamento della competitività regionale**

L'investimento rafforza la competitività della regione, che potrà beneficiare di un'infrastruttura di supporto indispensabile per le attività innovazione. La collaborazione con università e centri di ricerca locali sta dando vita a progetti in settori di avanguardia, portando alla creazione di nuove soluzioni generando valore aggiunto per l'economia locale e nazionale.

Sintesi finale

In sintesi, la costruzione dell'**Hyper Cloud Data Center** nell'area del Tecnopolo Tiburtino è un investimento strategico e di ampio respiro, che genera benefici concreti per l'economia, e la comunità. Attraverso una combinazione di innovazione tecnologica, inclusione sociale e sostenibilità, questo progetto contribuisce allo sviluppo del panorama digitale italiano, con un impatto positivo e duraturo che può fare da modello per altre città italiane ed europee, inquadrandosi in un percorso ventennale di costante crescita ed espansione che ha permesso ad Aruba di creare un network di eccellenza distribuito sul territorio nazionale e dotato dei più moderni standard tecnologici e sistemi di sicurezza.